

## GAL ALTA MARCA TREVIGIANA

# Il GAL può avviare le procedure per aprire i primi bandi previsti dal Programma di Sviluppo Locale

*Comunità, Paesaggio, Cibo: le tre parole chiave del PSL 2023-2027 per uno sviluppo armonioso e sostenibile*

**GESTISCE PER L'AREA** dei 22 Comuni dell'Alta Marca Trevigiana i fondi europei per lo sviluppo rurale e locale. Parliamo del GAL dell'Alta Marca Trevigiana (agenzia di sviluppo con sede in Villa Brandolini a Solighetto di Pieve di Soligo). LEADER è uno strumento di sostegno finalizzato a generare un cambiamento rispetto a temi e obiettivi di sviluppo locale che in alcuni territori risultano più urgenti e incisivi.

Il Programma di Sviluppo Locale 2023-2027 (PSL), dal titolo "A.M.A. - Alta Marca Armonie di comunità, paesaggio, cibo" è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL lo scorso 7 agosto: si tratta di un documento complesso che è stato messo a punto al termine di un'intensa attività di consultazione del territorio, sia la comunità locale, attraverso incontri pubblici, sondaggio, inviti a presentare proposte, sia gli attori locali e i soci del GAL, in questo caso anche con gli strumenti dei tavoli tematici e dei focus group. Sono stati quindi coinvolti i soci, operatori privati, amministratori pubblici, rappresentanti di associazioni, esperti di settore, singoli cittadini e l'intera comunità locale.

A partire dal mese di marzo 2023, infatti, attraverso il programma di candidatura del GAL per la Programmazione Leader 2023-2027, è stata messa in campo tutta una serie di strumenti che

accanto all'analisi di contesto sulla situazione socio economica del territorio, hanno permesso al GAL di individuare gli "ambiti di intervento" su cui indirizzare le risorse assegnate. Attraverso l'analisi e la consultazione della comunità locale sono emersi i punti di forza e di debolezza: da un lato un territorio interamente riconosciuto dall'Unesco negli ultimi anni (area Colline Prosecco docg e area Monte Grappa), ricco di valenze storiche, architettoniche, naturali, con eccellenze enogastronomiche e prodotti tipici riconosciuti a livello internazionale, un associazionismo e uno spirito di comunità molto diffusi; dall'altro un invecchiamento strutturale della popolazione che porta alla diminuzione costante della popolazione, al calo della natalità, alla scomparsa di tanti servizi di vicinato nei diversi paesi, una crescente richiesta di servizi di base, la difficoltà a fare rete fra i diversi soggetti che operano nel territorio.

Il processo partecipativo di



condivisione ha portato dapprima a definire il gruppo dei fabbisogni di sviluppo all'interno del quale sono stati individuati i sette fabbisogni sulla cui base sono stati individuati i due ambiti tematici della strategia di sviluppo locale del GAL 2023-2027. I sette fabbisogni di sviluppo del territorio così individuati - in conformità ai fondamentali valori e principi ispiratori di riferimento costituiti dai valori del "Fare Comunità", della "Bellezza del paesaggio" Unesco, del buon cibo e dell'ampio paniere di prodotti agro-alimentari di qualità - hanno trovato sintesi nella visione e idea-guida della Strategia di Sviluppo Locale del GAL di coniugare in modo armonioso il fare comunità per valorizzare la bellezza del paesaggio, il patrimonio naturale e culturale e il buon cibo dell'Alta Marca Trevigiana.

Quindi Comunità, Paesaggio, Cibo sono le tre parole chiave del PSL 2023-2027 per uno sviluppo armonioso e sostenibile. Il GAL



emetterà i bandi secondo gli "Interventi" previsti dal PSL, scelti fra quelli possibili indicati a livello regionale e quelli correlati alla strategia di sviluppo locale 2023-2027. I beneficiari potranno essere sia enti locali che aziende agricole o persone fisiche; un elemento qualificante del PSL 2023-2027 sarà il finanziamento a chi avvia una nuova attività di impresa nel settore del commercio, artigianato e servizi alla popolazione: verrà dato un contributo di avviamento pari a 12.000 euro.

Altre importanti risorse saranno destinate alle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole e per creazione di iniziative di cooperazione, oltre che i fondi destinati agli enti locali per interventi di ristrutturazioni di immobili per migliorare o avviare nuovi servizi a favore della popolazione. Rispetto ai precedenti PSL, orientati per buona parte al turismo, non più finanziabile, con A.M.A. il GAL si concentrerà maggiormente sulla comunità locale,



## IL GAL IN SINTESI

**TERRITORIO:** 22 Comuni in aree riconosciute Unesco (Colline del Prosecco di Conegliano Valdobbiadene e Monte Grappa Riserva della Biosfera)  
**SOCI:** Società consortile con 49 soci pubblici e privati  
**SEDE:** Villa Brandolini - Pieve di Soligo (TV) [www.galtamarca.tv.it](http://www.galtamarca.tv.it)

## I PROGETTI DELLA PROGRAMMAZIONE LEADER DAL 2008 AL 2022

Progetti nel campo del turismo rurale e nei prodotti tipici finanziati: 136 (67 pubblici e 123 privati)  
Fondi totali: 11.769.253 euro che hanno attivato oltre 20 milioni di euro di investimenti

## LA PROGRAMMAZIONE 2023-2027

Programma di Sviluppo Locale "A.M.A." Alta Marca Armonie di comunità, paesaggio e cibo

**RISORSE ASSEGNATE: 3.701.075 euro**

## LE ALTRE ATTIVITÀ DEL GAL

1. Assistenza tecnica allo sviluppo locale di area vasta: Intesa Programmatica d'Area (IPA) "Terre Alte della Marca Trevigiana" e Assistenza tecnica per la gestione dell'Osservatorio per il Paesaggio delle Colline dell'Alta Marca Trevigiana
2. Soggetto promotore per la creazione del "Distretto del Cibo della Marca Trevigiana".
3. Progetti di cooperazione con Slovenia "Slow Tourism" e Austria "Learn Out" turismo naturalistico
4. Antenna territoriale del Centro Europe Direct della Montagna Veneta.

sia con una maggiore attenzione ai residenti sia nei servizi di base, sia per far crescere nella stessa comunità locale la consapevolezza del valore del paesaggio in cui vivono e saper renderlo più attrattivo.

Il GAL potrà approvare i primi bandi fra la primavera e l'estate: bandi rivolti alle aziende agricole e ai soggetti privati che intendono avviare un'attività, legata ai temi del PSL 2023-2027.

Il Presidente del GAL, Giuseppe Carlet, a nome del Consiglio di Amministrazione, esprime soddisfazione per il traguardo raggiunto, ricordando la buona partecipazione della comunità locale alla costruzione di questo PSL testimoniata dalla buona presenza agli incontri. Ringrazia i soci per la collaborazione fornita e la struttura tecnica del GAL, Michele Genovesi, Flaviano Mattiuzo e Marta Biffi per il complesso lavoro della redazione del PSL, attività per la prima volta svolta interamente dal GAL stesso.

"Pur consapevoli della riduzione delle risorse rispetto al passato - continua il Presidente - credo che abbiamo predisposto un buon piano di interventi che a partire dai prossimi mesi potrà dare un contributo significativo alla crescita del territorio dell'Alta Marca Trevigiana, una crescita che si nota da diversi anni ma che ha bisogno di essere supportata e seguita, con un focus sulle nostre comunità".

Rispetto alle precedenti programmazioni LEADER, i tempi per l'attuazione saranno ridotti da 7 a 5 anni, pertanto si dovrà puntare a finanziare progetti cantierabili e realizzabili nei tempi previsti sia per i beneficiari privati che per gli enti pubblici.

Per ogni informazione è possibile rivolgersi alla sede del GAL (tel. 0438 82084) oppure visitare il rinnovato sito [www.galtamarca.tv.it](http://www.galtamarca.tv.it).

## VEGAL

# Vinta la sfida di una migliore qualità della vita ora si punta su giovani e imprese

*I numeri del VeGAL e gli obiettivi futuri illustrati dal Presidente Filippo Tonerò*

«Un uso sapiente della capacità di attrazione e investimenti per un territorio "intelligente/smart"»

**OLTRE 500 PROGETTI** seguiti, in gran parte con finanziamenti comunitari; un'ampia compagine associativa che raggruppa enti pubblici - tra questi tutte le 22 amministrazioni comunali della Venezia Orientale - associazioni di categoria e istituzioni dei servizi, del mondo della cultura, della tutela ambientale. In sintesi, sono questi i numeri di VeGAL, l'ente di sviluppo dell'area orientale della Città metropolitana di Venezia: fondato nel 1995, raggruppa oggi 47 associati pubblici e privati. «La nostra attività - spiega il Presidente Filippo Tonerò - consiste nell'accompagnamento di progetti strategici agevolando l'accesso ai finanziamenti, favorendone l'attuazione e le ricadute ambientali, economiche e sociali sul territorio. È questo infatti il ruolo di un "GAL": i Gruppi di Azione Locale sono infatti dei partenariati (più di 2.800 in Europa, 200 in Italia e 9 in Veneto) che si occupano dello sviluppo dei rispettivi territori di norma sub-provinciali».

VeGAL è un organismo di secondo livello che si rivolge in primis ai Comuni e alle associazioni di categoria, ma anche alle loro reti, tra le quali la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale e l'Intesa Programmatica d'Area (IPA), due organismi che rappre-



Il presidente di VeGAL, arch. Filippo Tonerò

I mulini di Sant'Andrea a Portogruaro

«Valorizzare i luoghi di ispirazione letteraria», attraverso la quale il territorio investe in un importante sistema di biblioteche, archivi, ha contribuito a recuperare luoghi di memorie letterarie ed in generale di puntare ad un turismo culturale dando origine a un distretto "culturale evoluto";

«Un parco alimentare in un paesaggio di bonifica, basato sulle aziende agricole», strumento per promuovere e valorizzare un paniere che include vini, ma anche prodotti ittici, ortofruttili, caseari, ceralicoli e carni, risultato e protagonisti di un paesaggio custodito e generato dai rispettivi prodotti;

«Dare valore ad un centro storico. Il caso della Città di Portogruaro», una serie di progetti di recupero del centro storico della principale cittadina della Venezia Orientale per testimonianze artistiche e valenza storica-culturale;

«Il faro di Bibione come landmark», il faro, posto alla foce del Tagliamento, con il suo valore simbolico crescente (confine geografico e linguistico tra due regio-



ni, limite tra fiume, lagune e mare, punto di snodo tra itinerari e sito di avvistamento) luogo-simbolo, punto di arrivo e di partenza, luogo identitario per una comunità mobile come quella turistica e per la stessa comunità locale.

## PROGETTI IN CORSO

VeGAL è nel pieno della programmazione comunitaria 2021/27 ed allo stesso tempo in una fase di grandi cambiamenti per le politiche europee all'interno delle quali i GAL si collocano in quanto istituzioni modello per l'attuazione delle politiche decentrate. «Innanzitutto proseguiremo con l'accompagnamento di progetti che introducano innovazioni nei servizi e prodotti locali nel quadro delle politiche agricole: gestiremo in particolare un pacchetto di risorse di circa 4 Milioni di euro che tra il 2024 e il 2026 verrà messo

a bando per sostenere progetti di imprese ed enti pubblici». «Proseguirà inoltre - dice ancora il Presidente Tonerò - il nostro ruolo come capofila del FLAG Veneziano, uno specifico partenariato che sosterrà, con ulteriori circa 4 Milioni di euro, il settore della pesca e dell'acquacoltura nel compartimento marittimo di Venezia. Accanto a questi due strumenti di programmazione locale, VeGAL partecipa e promuove specifici progetti di cooperazione sulle frontiere con Slovenia e Croazia, oltre che i progetti strategici promossi dalla Conferenza dei Sindaci. Abbiamo inoltre accompagnato la sub-area del Basso Piave nella definizione di una specifica strategia di sviluppo urbano, recentemente finanziata con un ulteriore pacchetto di circa 13 Milioni di euro».

Per il futuro, «uno dei punti di forza del nostro modello è dare continuità alle iniziative avviate e

allo stesso tempo introdurre continue innovazioni correlandole alle risorse e agli scenari che si profilano. È in fase di prima discussione il quadro di programmazione per il periodo 2028/2034, ma saranno le prossime elezioni europee a definire il quadro istituzionale che andrà a disegnare il futuro della casa europea. È in atto un grande dibattito sugli impegni ambientali e climatici e sulle conseguenze dei recenti grandi mutamenti geopolitici. Allo stesso tempo il prossimo futuro ci chiederà di ridefinire i rapporti multilivello verso Città metropolitana, Regione e Stato, con un diverso ruolo per i territori».

«Un quadro istituzionale che potrebbe avere dei grandi cambiamenti ma che dovrebbe mantenere il proprio focus sulle due leve per lo sviluppo: giovani e imprese. Un uso sapiente della capacità di attrazione e degli investimenti, dovrebbe innanzitutto creare le fondamenta di un territorio "intelligente/smart", attrattivo per il mondo economico e quindi per i giovani. Se la sfida, in qualche modo raggiunta, di questi anni è stata quella di favorire la realizzazione di progetti per migliorare la qualità della vita, ora gli sforzi e le energie dovrebbero convergere verso i giovani», conclude Tonerò.